



Spazi in trasformazione

FAQ – aggiornate al 30 luglio 2021

1) È previsto un momento di presentazione pubblica del bando?

Il 25 giugno si è tenuta la presentazione in streaming del bando. La registrazione è disponibile [qui](#), mentre le slide proiettate sono disponibili sul sito di Fondazione Cariplo, nell'area "Contributi > Bandi".

2) Il bando è rivolto a tutto il territorio nazionale o sono previsti dei vincoli?

Il progetto dovrà svolgersi nel territorio di riferimento della Fondazione, che comprende la Lombardia e le province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola.

3) Il bando è destinato anche a organizzazioni che operano al di fuori del territorio d'intervento di Fondazione Cariplo?

Il bando intende sostenere processi di riuso a base culturale di edifici o porzioni di essi localizzati nel territorio d'intervento di Fondazione Cariplo (Lombardia e le province di Novara e del Verbano – Cusio – Ossola); pertanto è auspicabile che le organizzazioni capofila abbiano una sede operativa e lavorino abitualmente e prioritariamente in tale territorio.

4) Gli enti pubblici territoriali possono partecipare al bando?

Sì, purché in partenariato con almeno un ente del Terzo Settore che presenti tra le finalità principali del proprio statuto la gestione di attività culturali. I soggetti del Terzo Settore, se capofila, dovranno presentare i requisiti illustrati nel paragrafo 4.1 del testo del bando.

5) Per una realtà non profit, che cosa si intende con l'espressione "vantare un'attività di tipo professionale, regolare e non episodica"? Quale ambito deve riguardare tale attività?

Per essere ammissibile l'organizzazione proponente deve disporre di personale strutturato o non strutturato impegnato nella realizzazione delle attività istituzionali dell'ente, le quali devono svolgersi in maniera continuativa. In particolare si richiede che, indipendentemente dalla tipologia di contratto, nell'anno 2020 l'ente abbia intrattenuto rapporti di lavoro continuativo e retribuito di durata non inferiore a 10 mesi.



6) Le organizzazioni che presentano una richiesta come capofila possono anche partecipare come partner ad altri progetti?

Formalmente non vi sono impedimenti, tuttavia si invita a non eccedere nel numero di iniziative cui il medesimo soggetto partecipa, seppure con ruoli diversi.

7) Se il proprietario dell'immobile coincide con il soggetto del Terzo Settore che presenta fra le finalità principali del proprio statuto la gestione di attività culturali, deve comunque presentare richiesta in partenariato?

Sì. Data la natura sperimentale e interdisciplinare dello strumento, su questo bando il partenariato è obbligatorio.

8) L'immobile di progetto può essere di proprietà di persone fisiche o società, in concessione pluriennale ad un ente ammissibile al contributo?

No, su questo bando gli immobili oggetto di intervento devono sempre essere di proprietà di soggetti ammissibili al contributo. Per ulteriori informazioni sull'ammissibilità, consultare il documento "Criteri generali per la concessione di contributi" disponibile [qui](#).

9) Verrà messo a disposizione un elenco di immobili sui quali costruire delle progettualità, o la selezione è in carico agli enti partecipanti al bando?

Non è prevista una mappatura da parte della Fondazione dei possibili immobili di progetto. Il processo di analisi del contesto, ascolto delle comunità e selezione degli spazi sarà pertanto in carico agli enti che vorranno partecipare al bando; a questo proposito si segnala che, in fase di rendicontazione, saranno ritenute ammissibili le spese sostenute nei 3 mesi antecedenti la data di avvio del progetto e riguardanti il processo di ascolto e coinvolgimento delle comunità.

10) Un progetto candidato su uno spazio aperto, non riferito ad un edificio, è ammissibile?

I progetti devono essere riferiti prioritariamente al riuso di edifici. Tuttavia, potranno essere ammissibili anche proposte riferite ad aree e strutture di altro tipo (ad esempio aree ex produttive e/o testimonianze di archeologia industriale), anche qualora l'intervento non sia strettamente riferito a un edificio, purché in contesti significativi in termini di posizione, valore identitario per le comunità, versatilità d'uso e potenziali connessioni con altri spazi.



Sia le aree sia gli edifici dovranno essere sempre di proprietà di un soggetto ammissibile al contributo di Fondazione Cariplo.

11) Come si accede al percorso di accompagnamento?

Il percorso prevede sia dei webinar di formazione collettiva online, aperti a tutti gli interessati al bando (la prima sessione si è svolta il 16 e 23 luglio e ne è prevista un'altra nella prima metà di ottobre), che un incontro di pre-progetto, ossia one-to-one, dedicato a fornire supporto per l'impostazione della proposta progettuale sulla scorta della scheda di pre-progetto compilata dagli enti secondo il form disponibile nell'Area riservata.

Le informazioni per iscriversi al secondo ciclo di webinar saranno disponibili sul sito della Fondazione; la partecipazione ad essi non è obbligatoria ai fini della presentazione del pre-progetto, ma vivamente consigliata.

L'organizzazione dell'incontro one-to-one è subordinata alla presentazione del pre-progetto e sarà a cura degli Uffici di Fondazione Cariplo; non è necessaria, pertanto, alcuna iscrizione o segnalazione per richiedere la presenza dei consulenti di KCity.

12) I materiali illustrati durante i webinar del 16 e 23 luglio sono consultabili?

Le slides presentate durante i due webinar sono disponibili [a questa pagina](#).

13) Cosa occorre fare per inviare il pre-progetto?

Per inviare il pre-progetto è necessario accedere all'Area riservata del sito di Fondazione Cariplo, registrarsi o aggiornare la sezione anagrafica, selezionare il bando "Spazi in trasformazione" e compilare ed inviare la scheda di pre-progetto, che una volta inviato avrà validità di 6 mesi (rinnovabili per ulteriori 6). Gli uffici della Fondazione prenderanno contatti con il responsabile di progetto indicato per fissare un incontro tecnico.